



EDITORIALE

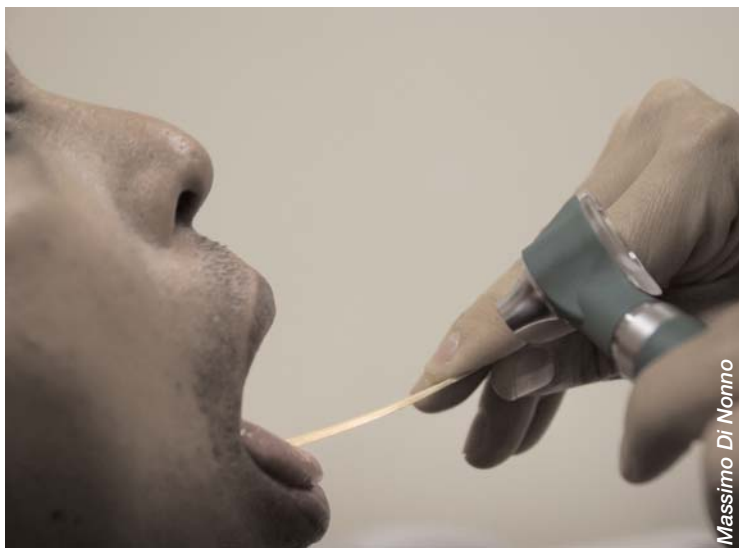
L'ora di reagire

L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento che prevede la soppressione del principio di non segnalazione dei cittadini stranieri che si rivolgono ad un presidio sanitario insieme alle altre previsioni del cosiddetto "Pacchetto sicurezza" rappresentano il compimento del processo di criminalizzazione dell'immigrazione, ma, anche un evidente attacco all'indigenza, alla povertà, alla marginalità e, quindi, ai diritti di tutti.

Di fronte a questo quadro, il Naga, oltre a continuare ad assistere e curare tutti i cittadini stranieri irregolari che si recherano presso i nostri servizi e a denunciare, non loro, ma ogni violazione dei diritti fondamentali della persona, sente la necessità di reagire.

Per decidere cosa fare, come agire, quali iniziative intraprendere di fronte ad attacchi e discriminazioni inaccettabili e, anche prima del passaggio dell'emendamento della Lega alla Camera dei Deputati, **il Naga invita all'assemblea pubblica cittadina del 17 febbraio a Milano alle 21.00 presso la Casa della Cultura in via Borgogna 3:**

- per il diritto alla salute;
- contro l'attacco ai diritti di tutti;
- per fermare il pacchetto sicurezza;
- per una società aperta ed inclusiva.



Massimo Di Nonno

STORIE DAL NAGA Chi decide?

Willy oggi è arrivato all'ambulatorio medico del Naga, perché sente dolore all'orecchio. Ha un'espressione estremamente abbattuta. Ha quarant'anni e ne dimostra molti di più; parla di "completo fallimento": "Torno a casa, me ne vado, qui non ho più nessuna possibilità". Diciassette anni in Italia, una vita. Risultato: "Sono diventato un clandestino". Certo, qualcosa si è rotto e un peso terribile opprime Willy: "Tornare in Marocco?".

L'arrivo in Italia

Willy arriva in Italia nel 1991, quando ha vent'anni. Non ha un progetto migratorio: semplicemente un cugino intraprendente gli invia una dichiarazione di ospitalità che gli permette l'ingresso legale in Italia e la permanenza per un mese. Scaduto il termine, Willy si ferma come irregolare e inizia un tradizionale percorso di bracciante, scaricatore, muratore, in una continua mobilità territoriale legata alla stagionalità delle occupazioni. Per cinque anni Willy vive e si arrangia con precarie sistemazioni.

Nel 1995 con la sanatoria, ottiene il permesso di soggiorno, rinnovato successivamente, che gli consente di vivere situazioni più adeguate e durature. Nel 1999 Willy frequenta un corso e ottiene il diploma di saldatore grazie al quale viene assunto. Per quattro anni svolge un lavoro stabile, ha una casa e la possibilità di sposarsi in patria e di mantenere là la propria famiglia.

Il rientro in Marocco

Questa parentesi di normalità e di inserimento si conclude quando Willy è costretto a tornare in Marocco per due mesi: il suo capo in Italia lo maltratta verbalmente e gli affida sistematicamente le mansioni più malsane e pericolose; forse come conseguenza, Willy si ammala alle vie respiratorie. Il datore di lavoro gli suggerisce di curarsi a casa, con garanzia dello stipendio e del mantenimento del posto di lavoro. Al rientro in Italia, tuttavia, il suo posto non c'è più. Per fortuna Willy vincerà una causa e otterrà un risarcimento.

SEGUE →

TERRA PROMESSA

Nel mese di dicembre 2008 15 migranti sono morti alle porte dell'Unione Europea: 12 vittime nel Mar Egeo 2 persone alle isole Canarie 1 tredicenne afgano, trovato morto a Venezia, investito dal camion sotto cui viaggiava nascosto.

Nel mese di gennaio 2009 sono almeno 62:
34 in Tunisia
1 a Lampedusa
16 in Algeria
4 in Senegal
5 in Turchia
1 in Grecia
1 a Melilla

Dal 1988, le vittime sono almeno 13.428
A cura di Fortress Europe:
fortresseurope.blogspot.com

NEL MESE DI GENNAIO

Durante il mese di gennaio i volontari del **Centro Naga-Har per richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tortura**, hanno incontrato **352 cittadini stranieri** provenienti, in maggioranza, dalla Costa D'Avorio, dall'Afghanistan, dall'Eritrea, dal Pakistan e dalla Nigeria. Il Centro oltre a fornire assistenza legale per le pratiche legate alla richiesta d'asilo propone un processo non medicalizzato di cura delle "ferite invisibili" lasciate da tortura e persecuzioni, attraverso attività formative (corsi di italiano e di informatica) e socializzanti (partite di calcio, corsi di fotografia...).

ABBIAMO BISOGNO DI

MEDICI
 Ogni anno l'ambulatorio medico del Naga svolge più di 15.000 visite: per continuare a farlo abbiamo bisogno medici volontari. Scrivi a naga@naga.it oppure a formazione@naga.it



Chi decide? (segue)

Nuovamente in Italia

Ricomincia il precariato e la ricerca di un qualunque lavoro. Willy carica e scarica camion per una ditta. Si avvicina la scadenza del permesso di soggiorno. Willy si sposta a Milano dove conosce due personaggi, un marocchino e un italiano che conquistano la sua fiducia: in cambio di 450 euro gli indicano, come riferimento, il titolare di una cooperativa sociale nell'hinterland milanese. Dietro pagamento, l'uomo consegna a Willy il contratto di lavoro falso da presentare in Questura e gli assicura che, con in mano la ricevuta della domanda di rinnovo di permesso di soggiorno, il lavoro glielo troverà davvero.

La ricerca del lavoro

Willy presenta la domanda a Monza, che viene accettata con rilascio della ricevuta. Per tre mesi Willy insiste con le telefonate: l'uomo rimanda, tergiversa, si nega, scompare. Willy cerca allora nuovi posti di lavoro, ma nessuno lo assume. Aspetta il permesso di soggiorno per un anno e mezzo fino a quando la questura di Milano rigetta la domanda con due argomenti: 1) contratto di lavoro falso 2) presentazione della domanda oltre la scadenza del termine. Contestualmente, gli

viene ritirata la ricevuta della presentazione della domanda. Dopo diciassette anni di vita in Italia, dopo dieci anni con regolare permesso, Willy è diventato clandestino. Non può tornare a casa a vedere moglie e figlie. Non trova lavoro.

Ha fatto ricorso contro il mancato rinnovo del permesso di soggiorno, depositato a luglio del 2007, ma dopo essere stato vittima di discriminazioni sul posto di lavoro, di raggiri da parte di italiani, vittima di abuso di ufficio in Questura, diventa adesso vittima della lungaggine legislativa: ci vorranno tre o quattro anni prima che il ricorso venga discusso.

Negli ultimi mesi Willy ha dormito per strada. Adesso, con il freddo, è, per fortuna, ospite di un dormitorio. In perfetto italiano conclude che tutto questo lo aveva sognato tempo fa: aveva sognato di avere il viso coperto della barba solo a metà. Secondo i testi di interpretazione dei sogni della tradizione del suo Paese sognare qualcosa "a metà" è un cattivo presagio, che indica perdite, fallimenti. "Era già tutto scritto, Dio decide ogni cosa" conclude Willy. Ma è Dio che decide ogni cosa?

APPUNTAMENTI mostre fotografiche

Giovedì 26 febbraio ore 18.30 a Milano presso La Feltrinelli Libri e Musica Piazza Piemonte, 2. presentazione di **"Voci contro la barbarie"** di **Antonio Cassese**. L'autore ha raccolto le voci più significative di chi si è battuto per un'etica internazionale. L'autore sarà accompagnato dalle letture di Renato Sarti. www.lafeltrinelli.it

Corso di formazione organizzato dall'associazione Todo Cambia e da CSV di Milano **"Dispositivi di controllo e nuove frontiere"**.

Il corso ha come obiettivo approfondire la realtà disegnata negli ultimi anni dalle politiche di controllo delle migrazioni all'interno dello spazio Schengen, così come al suo esterno. Modulo di iscrizione su www.ciessevi.org. Info: todo.cambia@libero.it - 333. 122. 97. 79 dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 Scadenza per iscrizioni 1 marzo 2009.

SEGNI E VISIONI libri

Vento forte tra Lacedonia e Candela. Esercizi di paesologia

di Franco Arminio, Laterza 2008, pp. 186, euro 10



Opera di indagine sul campo e di testimonianza, di racconto e di poesia, che fa conoscere al grande pubblico

Franco Arminio e la paesologia, questa nuova scienza di cui Franco Arminio è l'iniziatore. È la scienza dei paesi, ma possiamo dire anche che è la scienza dell'uomo, visto che l'abitare è una dimensione fondamentale dell'esistenza. E la desolazione dei paesi è la desolazione dell'uomo d'oggi, che vede restringere la sua presenza negli spazi del mondo e si ritira sempre più negli interni dominati dalla fabbrica del nulla della televisione. A ciò si aggiunga il degrado e la distruzione galoppante a cui è soggetto il Belpaese.

La nave di nebbia. Ninne nanne per il mondo

di Livia Candiani, la biblioteca di Vivarium 2005, pp. 144, 18 euro



"Le ninne nanne non sono necessarie al mondo" dice l'autrice in epigrafe "ma per alcuni le cose inutili sono indi-

spensabili". Queste non vengono dal mondo del c'era una volta, non sono abitate dalla nostalgia del passato, non sono una critica in versi del nostro mondo meccanico e televisivo. Sono filastrocche per grandi e piccini, che ci portano in giro per il mondo con 39 ninne nanne: indiana, americana, russa, milanese, giapponese, bulgara, albanese, greca, tibetana, cinese... Paesi dell'anima, immaginati, conosciuti, inventati; immagini che si fanno musica, perché "il cuore del mondo/... per una notte non senta/gli urli degli animali".

SEGNI E VISIONI film



Tony Manero

di Pablo Larraín con Alfredo Castro, Amparo Noguera, Héctor Morales, Paola Lattus, Elsa Poblete, Brasile, Cile 2008, 98'

Se avete voglia di risollevarvi dai tempi sordidi, violenti e senza speranza che stiamo vivendo vi proponiamo un film...sordido, violento e senza speranza, ma un grande film. Sullo sfondo elusivo, ma minacciosamente incombente della dittatura cilena di Pinochet va in scena

una cupa ossessione mimetica nella quale il volto e il corpo atoni e metallici di un relitto umano di mezza età vivono la parabola del ballerino di "Broccolino" Tony Manero, interpretato secoli fa da John Travolta con ben altra competenza di danzatore, ma, a ben vedere, con una compulsiva ostinazione non troppo dissimile da quella mostrata dal suo epigono di Santiago del Cile. Solo che il Tony Manero originale per primeggiare nei concorsi di danza non ricorreva alle tecniche assai spicce del suo imitatore ...